



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

All' Agenzia del Demanio
Filiale del Veneto
Borgo Pezzana, 1
VENEZIA - MESTRE

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0004174 09/03/2011
Cl. 34.25.04/1

Allegati 1

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 – art. 5, comma 5, - Trasferimento agli enti territoriali di beni culturali del demanio statale nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione – Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011 sottoscritto tra il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Agenzia del Demanio.-



All' Agenzia del Demanio
Direzione operativa
Via Barberini, 38
00187 ROMA

All' Agenzia del Demanio
Direzione processi di valorizzazione
Via Barberini, 38
00187 ROMA
(alla c.a. dell'ing. Marco MORELLI)

E p. c. Al Ministero per i beni e le attività culturali
Segretariato generale
ROMA

In attuazione del protocollo in oggetto si trasmette il provvedimento dirigenziale generale 2 marzo 2011, con il quale, ai sensi dell'articolo 4 del convenuto, è stato costituito il Tavolo Tecnico Operativo regionale preposto alla valutazione delle richieste di trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali di immobili appartenenti al patrimonio culturale nazionale.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

US/lg





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “Delega al governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”, e, in particolare, l’articolo 19, il quale stabilisce i principi e i criteri direttivi per l’attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, escludendo espressamente i beni appartenenti al patrimonio culturale nazionale;

VISTO il decreto legislativo 28 maggio 2010, n.85, recante “Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell’articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 5, comma 2, che esclude dal trasferimento i beni appartenenti al patrimonio culturale, salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dal successivo comma 5, in base al quale, “in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell’ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all’articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell’articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione”;

VISTO l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto conferito all’architetto Ugo Soragni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 24 settembre 2009, reg. 6, fgl. 25;

VISTO il protocollo d’intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e l’Agenzia del Demanio, avente ad oggetto modalità attuative e procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui all’articolo 5, comma 5, del D.lgs n. 85/2010;

PRESO ATTO che l’articolo 2, comma 3, del suddetto protocollo d’intesa 9 febbraio 2011 prevede che, a seguito della richiesta di attivazione delle procedure di cui all’art. 5, comma 5, del D.lgs n. 85/2010,

1/3



formulata dagli Enti territoriali interessati ad acquisire beni culturali appartenenti al patrimonio culturale statale, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'apposito accordo di valorizzazione di cui all'articolo 112, comma 4, del D.lgs n. 42/2004, procede all'attivazione del Tavolo Tecnico Operativo costituito ai sensi del successivo articolo 4 del convenuto;

PRESO ATTO che l'articolo 4, commi 1 e 2, del suddetto protocollo d'intesa 9 febbraio 2011, prevede la costituzione di Tavoli Tecnici Operativi a livello regionale, coordinati dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, ai quali partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali competenti per la materia trattata e dell'Agenzia del Demanio nonché gli Enti territoriali richiedenti;

PRESO ATTO che l'articolo 4, comma 3, del suddetto protocollo d'intesa 9 febbraio 2011, prevede che il Tavolo Tecnico Operativo sia attivato ogni qualvolta gli Enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui al precedente articolo 2, comma 1, del convenuto e che il Tavolo ha lo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza completa ed aggiornata delle caratteristiche fisiche, storico-artistiche e giuridiche dei beni di cui sia stato richiesto il trasferimento in proprietà, al fine di verificarne la suscettività a rientrare negli accordi di valorizzazione di cui al precedente art. 3;
- b) verificare, sulla base dei criteri di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, valorizzazione ambientale fissati dalla legge n. 42/2009 e dal D.lgs n. 85/2010, se ricorrano le condizioni per il trasferimento dei beni individuati all'Ente territoriale richiedente, tenuto altresì conto delle esigenze statali connesse alla predisposizione di idonei piani di razionalizzazione degli usi governativi;
- c) definire gli specifici contenuti dell'accordo di valorizzazione, con indicazione delle strategie e degli obiettivi comuni di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani di sviluppo culturale che garantiscano la massima valorizzazione culturale, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali, paesaggistiche, culturali e sociali dei beni individuati e dei vincoli posti a tutela degli stessi ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e promuovendone l'integrazione con le infrastrutture e i settori produttori collegati;

PRESO ATTO che l'articolo 4, commi 4 e 5, del suddetto protocollo d'intesa 9 febbraio 2011, prevede che, ad esito delle attività di cui al precedente comma 3, che dovranno essere completate in tempi congrui a consentire l'utile perfezionamento del relativo procedimento, si potrà procedere, ove ne ricorrano le condizioni, alla sottoscrizione dell'accordo di valorizzazione e che al Tavolo Tecnico possono partecipare anche altri soggetti istituzionali interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione

Tutto ciò premesso e richiamato

DECRETA

Art. 1

1. E' costituito il Tavolo Tecnico Operativo per la Regione del Veneto di cui all'articolo 4, comma 1, del protocollo d'intesa (d'ora in avanti "protocollo"), sottoscritto il 9 febbraio 2011, tra il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Agenzia del Demanio.
2. Al tavolo di cui al comma 1, coordinato dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali competenti per la materia trattata e dell'Agenzia del Demanio.
3. Il Tavolo è attivato ogni qualvolta gli Enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui all'articolo 2, comma 1, del protocollo.



4. I rappresentanti degli Enti di cui al comma 3 sono invitati a partecipare alle sedute del tavolo di loro interesse, alle quali possono partecipare altri soggetti istituzionali, laddove interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione di cui agli articoli 2, comma 3, e 3 del protocollo.
5. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

1. Il Tavolo di cui al precedente articolo 1 svolge le funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del protocollo.
2. Le sedute del Tavolo si svolgono, di norma, presso la sede della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto.
3. Le funzioni di Segreteria sono svolte dall'Agenzia del Demanio, con particolare riferimento, d'ordine del direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, alla convocazione dei partecipanti, alla verbalizzazione delle sedute e alla tenuta degli atti.

Venezia, li 2 marzo 2011



(Ugo SORAGNI)

